



## **Lettura, tempo libero, consumi culturali e biblioteche**

### **nella città di Avellino**

*Un sintesi dell'indagine*

Obiettivo dell'indagine è provare a individuare i **livelli di lettura, acquisto libri e utilizzo biblioteche degli avellinesi**, correlandole con gli altri tipi di **consumo culturale, la confidenza con le nuove tecnologie e le abitudini nel tempo libero**.

I risultati si propongono di fornire un **inedito strumento conoscitivo della realtà avellinese**, ma riteniamo che possano rappresentare, inoltre, un **riferimento fondamentale per la programmazione, la pianificazione e l'organizzazione dei servizi di pubblica lettura erogati nella città di Avellino**.

#### **Il campione**

Tra **fine maggio e inizio luglio 2013** abbiamo somministrato **120 questionari**, concependo un **campione suddiviso in fasce tre fasce d'età, giovanissimi (10-20 anni), adulti (30-50 anni) anziani (over 60)**.

Per ogni fascia d'età sono stati distribuiti **40 questionari**; per ciascuna delle tre fasce sono stati distribuiti 20 questionari in **zone centrali** della città e 20 questionari in **zone periferiche**.

Abbiamo raccolto **102 questionari compilati**.

#### **Alcuni limiti dell'indagine**

Nel campione **manca la fascia di età compresa tra i 20 e 30 anni**, in quanto non è stato facile somministrare il questionario in maniera omogenea tra il centro e la periferia della città.

L'effetto di tale assenza è relativo poiché molto spesso i residenti di questa fascia di età **studiano e lavorano fuori Avellino**.

Va inoltre aggiunto che da parte di molti intervistati si è registrata la tendenza a **non completare per intero il questionario**, soprattutto delle persone più anziane.

#### **I lettori. Qualche dubbio sulla sincerità nelle risposte**

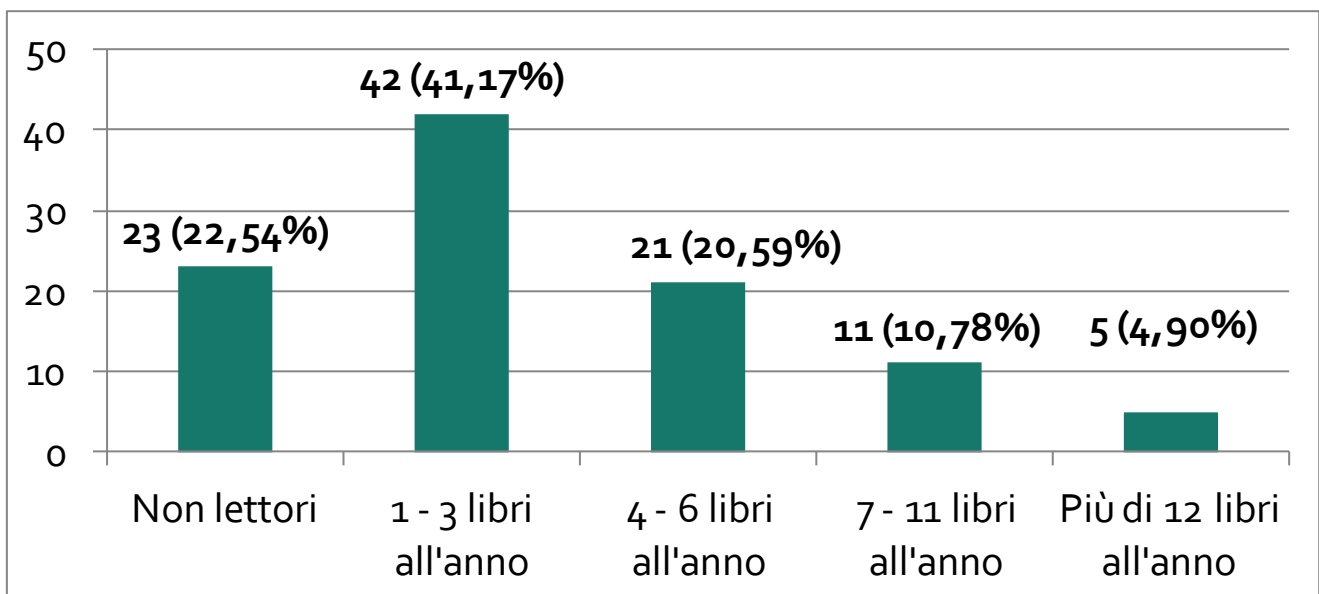
Solo 23 persone (poco meno del **23 %**) hanno dichiarato di non aver letto alcun libro nell'ultimo anno, mentre in 79 (poco meno del **78%**) hanno risposto sì.

Si tratta di un dato, fortemente più alto rispetto all'analogica indagine ISTAT "La produzione e la lettura di libri in Italia", in cui la percentuale di persone che dichiarano di aver letto almeno un libro nell'ultimo anno 2012 si attesta al **46 %** (la regione con il numero più alto di lettori è il Trentino Alto Adige, con il **58,8%**; la Campania è ferma ad un preoccupante **32,2%**).

È probabile che molti non lettori si possano nascondere tra coloro che dichiarano di leggere tra gli 1 e 3 libri all'anno, ben **42 (41,17%)**.

Proprio per questo motivo, abbiamo deciso di raggruppare i dati oltre che complessivamente, in due sotto-insiemi: il primo dei non lettori e i lettori deboli (1-3 libri per anno) (**65** intervistati, pari a poco meno del **64%**), il secondo dei lettori di almeno 4 libri all'anno (**37** intervistati, pari a poco più del **36%**).

Questa la ripartizione complessiva per fasce di lettura:



Un po' più alte sono i dati sull'**acquisto di libri**. Solo in **20** (poco meno del **20%**), sostengono di non aver acquistato libri, esattamente la **metà degli intervistati** (in **51**) sostiene di aver acquistato tra gli 1 e 3 libri, molto simile a quella dei lettori la distribuzione per acquisto di 4 e più libri (Nessuno dei lettori deboli/non lettori ha acquistato più di 12 libri).

Interessanti i dati sui libri in casa, quasi il **9% sostiene di averne nessuno**, di questi 8 sono nel gruppo non lettori. **Più di 100 libri** sono posseduti nelle case **29%** del campione, il **17 %** dei lettori deboli-nulli, il **49%** dei lettori più forti.

La **manca di tempo** (**35%** degli intervistati) è la spiegazione maggioritaria sulla scarsa lettura. Il **31%** dei lettori deboli-nulli, ha la sincerità di rispondere che ha **passatempo migliori**.



### Letture giornali e new media.

Il **29%** degli intervistati sostiene di **leggere giornali o riviste** più volte nel corso della settimana, senza grandissime differenze nei due sottogruppi. Simili anche le proporzioni per la presenza di connessioni ad **internet in casa** (quasi il **65%** del totale) e sul possesso di **tablet e lettori di ebook** (**23,5%** del totale).

### Consumi culturali

Con poco più del **32%**, il cinema (almeno 4 spettacoli in un anno) tiene bene in entrambi i sottogruppi, sono tendenzialmente in un proporzione di 1 a 2 le distribuzioni tra i due sottogruppi negli altri tipi di consumo (**teatro, concerti, le visite a musei e Monumenti e la partecipazione ai dibattiti**) con dati triplicati nella frequentazione delle librerie (Vi entrano almeno 4 volte in un anno poco più del **18%** per i lettori deboli nulli, e più del **62%** per i lettori più forti). Spicca il **45%** complessivo di visite a musei e monumenti (forse la domanda pecca di genericità).

### Tempo libero

Non esiste un forte distacco nelle abitudini dei sottogruppi sull'utilizzo dei **social network, videogiochi, pratica sportiva, televisione**. Complessivamente sono molto amate le **uscite con gli amici**, in cui c'è un complessivo **47%** che dichiara di spendere **molto** del proprio tempo libero in questo modo. Ampia fascia di indifferenza (quasi il **45%**) tra i lettori deboli-nulli sulla **recitazione/ascolto musica / suonare**. Forti distacchi in favore dei lettori forti nella pratica di **hobby**, la partecipazione a **corsi vari, impegno sociale, lettura e studio**. Nessuno dei due sottogruppi è amante dello shopping. Il generale e prolungato periodo di crisi economica e contrazione dei consumi ha sicuramente un peso.

### La biblioteca

Il **15%** dichiara di frequentare la biblioteca (il **32%** tra i lettori più forti e nemmeno il **5%** tra i lettori più deboli-nulli). Sono forti le percentuali di non risposta alle domande sui motivi per cui si va in biblioteca. Le abitudini preferite risultano essere i motivi di **studio** e la **consultazione**, seguito a breve distanza dalle **biblioteche ragazzi**. Molto male l'attenzione per le attività di incontro e laboratorio (il **14%** generale e sotto l'**8%** tra i lettori deboli-nulli). La **mancanza di tempo** – come per la lettura – resta il principale ostacolo alla visita di una biblioteca. Tra i lettori deboli-nulli quasi il **28%** ammette lo scarso interesse al luogo, mentre tra i lettori più forti quasi il **22%** sostiene che è legato alla non coincidenza dei propri **orari liberi** con quelli di apertura della biblioteca. Sui miglioramenti possibili è forte richiesta di **maggiori orari di apertura**, con quasi il **21%** (che diventa il **28%** tra i lettori più forti). Tra i lettori deboli e nulli spicca che oltre il **18%** chieda **più servizi multimediali**.



### **Qualche conclusione**

È interessante che incrociando i principali indicatori su lettura, possesso libri, frequenza biblioteche e altri consumi culturali siano quasi sempre compresi tra il **27%** e il **37%**, che facendo una media significa all'incirca **un terzo** degli intervistati. Questa potrebbe essere la quota di persone interessate al momento, tra gli avellinesi, ad **attività culturali**. In questo contesto **la biblioteca ha un ruolo marginale**, con meno della metà di frequentatori, rispetto a questo terzo di popolazione interessato ad **attività culturali**.

Sicuramente va rilanciato il ruolo della biblioteca a cominciare da **maggiori orari** e da un miglioramento delle **dotazioni tecnologiche**, come emerge dalle richieste degli intervistati. Ma è indubbio che va rinnovato anche il ruolo che ha la biblioteca nella comunità, continuarla a pensare come **luogo di consultazione libri e studio**, condanna le biblioteche alla **marginalità** nella vita della nostra città. Bisogna puntare su migliori servizi, che significa **personale preparato e disponibile, cataloghi librari**- per quanto possibile – **aggiornati**, in **luoghi** che si presentano **più confortevoli** di come sono attualmente e possibilità di creare **momenti laboratoriali e di incontro** per la comunità .

Solo così la biblioteca può diventare un motore per lo sviluppo della città, diventando un servizio centrale e contribuendo ad una migliore qualità della vita, perché la cittadinanza ha in essa **un luogo di incontro e svago** e, allo stesso tempo, **un portale di conoscenza e condivisione di saperi**.

### ***Si ringraziano per la collaborazione:***

I gruppi scout A.G.E.S.C.I. Avellino 3 e Avellino 6; i genitori delle scuole primarie "Umberto Nobile" e dell'Istituto Comprensivo "Francesco Tedesco"; i frequentatori del Centro Anziani Caritas e del Centro Anziani Comunale "Pasquale Galluccio"; i Servizi Demografici del Comune di Avellino .

### ***Il gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'inchiesta:***

**Umberto Avagliano** - dottore magistrale in Scienze Statistiche - Università degli studi di Roma "La Sapienza"; **Daniele Ciampi**, dottore magistrale in Economia Università "Luiss - Guido Carli" Roma; **Mario De Prospo**, specializzando alla Scuola di Specializzazione in Beni Archivistici e Librari - Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; **Loredana Fiore** , dottore magistrale in Scienze Politiche - Università degli studi di Napoli "L'Orientale ".

**Avellino, settembre 2013**